



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: viale dei Bersaglieri 32B-81100 Caserta

Tel:0823/279363 fax0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione di Volontariato Geofilos , circolo Legambiente Succivo (CE)

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

AMBIENTIAMOCI 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione e promozione ambientale Codifica: 11
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

La Legambiente Geofilos opera nel territorio di Succivo (CE) e comuni limitrofi da oltre 13 anni.

In particolare si occupa di azioni di tutela dell'ambiente attraverso manifestazioni pubbliche, iniziative di educazione ambientale nelle scuole ed attività di educazione/informazione ambientale per le persone adulte. Aderisce alle principali manifestazioni regionali e nazionali organizzate da Legambiente Nazionale e Legambiente Campania. Gestisce presso la propria sede uno spazio adibito ad orto botanico, dove vengono coltivate piante e prodotti ortofrutticoli con lo scopo di organizzare

visite guidate per bambini.

Il soggetto attuatore ha sviluppato nel settore di intervento le seguenti attività:

- Realizzazione dei seguenti progetti di servizio civile nazionale (legge 64/01) denominati: “La vite e il pioppo “ (2002), “La vite e il pioppo 2” (2003), “Succivo Ambiente e Tradizioni” e “Sviluppo sostenibile Atella” (2006), “Atellambiente” e “Osservatorio Atellano” per lo sviluppo sostenibile (2008 e 2009), “Il nostro ambiente” (2017) e “Ambientiamoci” (2018);
- Gestione Centro di Educazione Ambientale (n. 3.000 utenti all’anno);
- 2003-09: Edizione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo Locale “La vite e il pioppo”
- Attivazione iniziativa “Puliamo il mondo” (n.300 utenti partecipanti nel 2018);
- Attivazione iniziativa “Cento strade per giocare” (n. 200 utenti partecipanti nel 2008);
- Attivazione iniziativa “La festa dell’albero” (n. 200 utenti partecipanti nel 2008);
- 2006-07: Sportello Ambiente e Legalità, Progetto LARCAL, Legge 266/91;
- 2008: Ideazione e realizzazione della campagna regionale “Il rifiuto fiorisce” per la diffusione del compostaggio domestico;
- 2007-09: ideazione e realizzazione della campagna regionale “Le piazze del sole” per la sensibilizzazione verso l’utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e il risparmio energetico.
- 2009: Progetto Terra Felix, per la realizzazione dell’Ecomuseo di Terra di Lavoro.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

L’Associazione di Volontariato GEOFILOS - Circolo Legambiente Succivo, intende con il progetto “AMBIENTIAMOCI 2019” migliorare la conoscenza del **territorio atellano** nelle sue componenti ambientali. Il progetto proposto ha tra gli altri l’obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini rispetto alla cultura ambientale cercando soprattutto di costruire un’educazione alla sostenibilità e alla “cura” del territorio stesso. La presenza di volontari di SCU e quindi di giovani cittadini dello stesso territorio sarà sicuramente incentivante anche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il territorio di riferimento è l’Unione dei Comuni denominata “Atella”, un’associazione di Enti locali che comprende i Comuni di Succivo, Sant’Arpino, Orta di Atella, Gricignano e Cesa della Provincia di Caserta e Frattaminore della Provincia di Napoli. Oggi l’Unione dei Comuni conta una popolazione di circa 80.000 abitanti.

Di seguito viene riportata la tabella con i dati relativi al numero di abitanti per ogni Comune, secondo gli ultimi dati disponibili dell’ISTAT riferiti all’anno 2017.

Comune	Provincia	N. Abitanti (di cui n. uomini e n. donne)
Succivo	CE	8.415 (uomini 4.199 – donne 4.216)
Sant’Arpino	CE	14.438 (uomini 7.173 – donne 7.265)
Orta di Atella	CE	27.306 (uomini 13.706 – donne 13.600)
Gricignano di Aversa	CE	12.116 (uomini 6.037 – donne 6.079)
Cesa	CE	8.897 (uomini 4449 – donne 4448)
Frattaminore	NA	16.230 (uomini 8.042 – donne 8.188)

Siamo alla periferia della periferia, dove i margini della città metropolitana di Napoli incontrano il territorio della provincia di Caserta. Una distesa di cemento che parte dal capoluogo campano e per chilometri non trova soluzione di continuità. Ma il cemento non è la piaga più preoccupante!

“Un territorio dove legalità ed illegalità sono la faccia di una stessa medaglia, dominio di una criminalità imprenditrice che fa mercato e ha connivenze in tutti settori dell’economia. Un crimine subdolo e vigliacco, che approfittando della latitanza della politica, sta mettendo in ginocchio intere

comunità e le loro economie.” Ecco come viene descritto il territorio tra le province di Napoli e Caserta nel Rapporto Ecomafie 2008 di Legambiente.

Il territorio atellano, a cui il presente progetto è destinato, si trova proprio in uno dei triangoli della morte: Caivano, Aversa, Marciariane, i vertici del triangolo, racchiudono, stringendoli nella morsa della morte, i 6 comuni Atellani: qui si muore di cancro con un'incidenza fino all'80% superiore alla media italiana, qui aumentano sensibilmente le malformazioni congenite.

È nata da qui l'esigenza di un'iniziativa comune che desse vita innanzitutto a una rete coordinata di esperienze e competenze diverse: quelle che da 13 anni è tessuta dal circolo Legambiente Geofilos con le istituzioni, le scuole, il no-profit e il mondo produttivo.

Un passo fondamentale è stata la fondazione, nel 2002, insieme al Comune di Succivo, del Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (di seguito denominato CREASS) "La vite e il pioppo", accreditato nella rete regionale IN.F.E.A (In-formazione, Formazione ed Educazione Ambientale), gestito da LEGAMBIENTE Geofilos. Attraverso il Centro si è dato risalto regionale alle problematiche del territorio locale e si sono raggiunti notevoli traguardi, anche grazie ai progetti di servizio civile realizzati che hanno contribuito ad avviare le attività del Centro.

Da parte di chi opera da anni nel territorio per la promozione di stili di vita sostenibili, per l'affermazione di un modello di sviluppo urbano che parte dalla soddisfazione dei bisogni delle fasce sociali più deboli, quali bambini ed anziani, di chi ha più volte sottolineato e denunciato il forte nesso tra degrado ambientale e degrado sociale, **la possibilità di offrire al territorio il supporto di volontari di SC rappresenta non soltanto una opportunità per rafforzare la nostra proposta di sviluppo locale sostenibile, ma anche un'esperienza formativa di sicuro interesse per coloro che sceglieranno di parteciparvi.**

Alla base della proposta c'è una profonda conoscenza del territorio, realizzata attraverso gli "Osservatori per lo sviluppo sostenibile", che dal 2005 aiutano a mettere a fuoco le criticità sociali e ambientali al fine di approntare contromisure ed azioni concrete ed adeguate.

Il punto di partenza di questo studio del territorio è stata una semplice domanda: Cosa occorre a chi vive questo territorio?

La risposta è semplice. **Vivere in un ambiente sano:** aria respirabile, acqua pulita, igiene, rumori nei limiti. secondo gli ultimi dati disponibili dell'ISTAT, riferiti all'anno 2017. **Vivere in un modo decoroso e sicuro:** casa, lavoro, affetti, servizi, sanità, istruzione, libertà di movimento, legalità. Infine **vivere in un ambiente piacevole:** qualità estetica, arredo urbano, fruibilità, verde.

Analisi dell'area di intervento del progetto

La ricerca è stata condotta nel 2017 con il supporto dei Volontari SCN attraverso la redazione di un questionario di indagine che intendeva conoscere i bisogni dei cittadini relativamente agli spazi pubblici ed il verde attrezzato, nonché la vivibilità del territorio dal punto di vista ambientale.

Successivamente il questionario è stato somministrato ad un numero di 525 utenti suddivisi per fasce di età:

N. intervistati	Tipologia	Età
100	bambini	7-11
120	adolescenti	12-17
80	giovani	18-35
75	adulti	36-45
75	adulti	46-60
75	adulti	Oltre i 60

I risultati dell'indagine sono stati così tradotti:

Solo il 15% degli intervistati ha un medio "Livello di soddisfazione sulla qualità della vita attuale". Il 70% ritiene di non essere affatto soddisfatto. È da considerare che nessuno ha un alto livello di

soddisfazione.

Tra le **problematiche** che determinavano il basso o inesistente livello di soddisfazione emergevano:

- **Esigenza di informazioni sulla situazione ambientale territoriale** (85%);
- **Esigenza di verde pubblico** (90%);
- **Poca partecipazione dei Cittadini alla vita sociale delle comunità locali** (80%);
- **Livello di fiducia verso le autorità** (75%).

L'aumento della popolazione e della densità abitativa

Tra i primi 15 Comuni più densi d'Italia, cioè quelli con il maggiore numero di abitanti per chilometro quadrato (Kmq) ben 11 sono della provincia di Napoli e tra questi Frattaminore (comune ricadente nel territorio Atellano) ha superato Singapore e Hong Kong come densità di abitanti. Niente male per Sant'Arpino, altro Comune atellano, che risulta, dopo Aversa, il Comune più densamente popolato della Provincia di Caserta.

Tab. Variazione della densità di popolazione tra il 2009 e il 2013 dei Comuni Atellani. Elaborazione di Legambiente su dati ISTAT: "Bilancio Demografico"

Comune	2013				2009				Variazione densità 2009 - 2013
	Nati totale	Popolazione residente	Superficie (Kmq)	Densità	Nati totale	Popolazione residente	superficie	Densità	
Succivo	111	7627	7	1096	79	6844	7	983	11%
Sant'Arpino	171	14036	3	4679	194	13472	3	4491	4%
Cesa	95	7875	3	2625	128	7538	3	2513	4%
Orta di Atella	436	21793	10	2179	241	13654	10	1365	60%
Frattaminore	186	15996	2	7998	206	15542	2	7771	3%
Gricignano	141	9982	10	1019	153	8959	10	914	11%

I Comuni atellani hanno visto aumentare il numero di abitanti che, in pratica, sono quelli che hanno via via abbandonato le città affollate e insostenibili dell'hinterland napoletano.

Se l'aumento della densità di popolazione, accompagnato da inadeguata realizzazione di servizi è un indicatore certo di diminuzione della vivibilità, altro indicatore non meno importante, sia dal punto sociale che ambientale, è la presenza di aree verdi attrezzate.

Ecco una tabella riepilogativa elaborata in occasione della festa dell'Albero (Fonte Legambiente Geofilos, 2015) - Presenza di aree a verde attrezzate nel territorio atellano, 2015

Comune	Numero di aree e Superficie totale	Stato di manutenzione
Orta di Atella	1 area < 5000mq	Minima manutenzione
Succivo	1 area < 2000mq	Abbandonato
Sant'Arpino	2 aree < 6000mq	Buono stato manutentivo
Cesa	1 area < 5000mq	Buono stato manutentivo
Gricignano	1 area < 5000mq	Buono stato manutentivo

Esperienza consolidata di Legambiente Geofilos "L'Osservatorio della qualità urbana", riferimento cittadino sui problemi del degrado urbano e della mancanza di verde pubblico, svolge opera di informazione, formazione con indicazioni e supporto a tutti coloro che vi si rivolgono a vario titolo.

Grazie al contributo dei volontari di SC (progetto Osservatorio Atellano per lo Sviluppo Sostenibile), nel 2015 è stata rinnovata un'indagine sulla percezione della popolazione in merito

alla presenza e la fruibilità di spazi verdi.

I risultati, presentati nel 2015, hanno permesso di costruire un quadro preciso quanto sconcertante in merito a come la popolazione locale vive il rapporto con le aree verdi urbane.

Innanzitutto, su un campione di 126 soggetti, eterogeneo per età (dai 6 ai 90 anni), si evince che i pochi spazi verdi sono utilizzati essenzialmente dai bambini e le loro famiglie (93%): cioè, il verde viene vissuto essenzialmente per finalità ludiche e di intrattenimento dei minori. I piccoli e sparuti parchi atellani, cioè, non sono frequentati da anziani, adolescenti, giovani o adulti se non allo scopo di accompagnarvi i bambini.

Inoltre, l'unico mezzo utilizzato per il trasporto (96% dei rispondenti) verso tali aree è l'automobile, indice che tali aree non sono inserite in percorsi di mobilità (cosiddetta) debole, e in qualche caso (vedi Succivo, Sant'Arpino e Cesa) mancano addirittura i marciapiedi in lunghi tratti vicino alle aree stesse.

In effetti, **nessuno dei Comuni interessati ha predisposto un "piano della mobilità"** che consideri tutte le modalità possibili di trasporto.

Alla domanda: "quale area suggeriresti per creare un parco?", il pensiero di quasi tutti gli intervistati (81%) va alla "Ex Vasca Castellone", **un'area demaniale abbandonata situata nel punto d'incontro di 3 dei Comuni atellani: Orta, Succivo e Sant'Arpino**. L'osservatorio della Qualità urbana si dedicherà, quindi, in maniera specifica a questa vasta area, cercando di proporre da un lato attività finalizzate alla fruizione e dall'altro, verificare con il Demanio (con cui a luglio 2009 è iniziato un dialogo al fine di stringere una convenzione) possibilità di riqualificazione e utilizzo dell'area.

I rifiuti e la Raccolta differenziata

L'emergenza ormai "endemica" del ciclo dei rifiuti in Campania, non ha risparmiato i comuni atellani, che vedono le percentuali di raccolta differenziata addirittura diminuite negli ultimi anni.

Tutti i Comuni atellani (con l'eccezione di Frattaminore) sono inseriti nel "Programma nazionale bonifiche dei Siti inquinati di Interesse Nazionale - Litorale Domizio Flegleo e Agro Aversano" (Legge n. 426/98, D.M. 10/01/2000 G.U. n. 48 del 28/02/2000, D.M. 08/03/2001 G.U. n. 123 del 29/05/2001).

In particolare, attraverso la caratterizzazione dei siti contaminati, sono stati censiti i diversi siti con notevole abbandono incontrollato di rifiuti, in particolare a 5, 2, 3, 4, 3. *fonte Arpac 2015

Tab. siti inseriti nel "Programma nazionale bonifiche dei Siti inquinati di Interesse Nazionale - Litorale Domizio Flegleo e Agro Aversano"

Comune	Numero di Siti censiti
Succivo	5
Sant'Arpino	2
Gricignano	3
Orta di Atella	4
Cesa	3

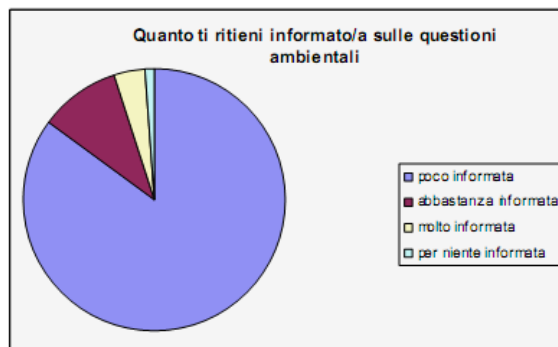
La consapevolezza dei cittadini

Focalizzando le ricerche sulla necessità di ricevere informazioni sulle tematiche ambientali abbiamo condotto, nell'ambito della realizzazione del Progetto "Insieme per Migliorarsi", realizzato della Direzione Didattica di Succivo (CE) e finanziato dal PON 2007-2013, uno studio sulle attitudini dei cittadini alle problematiche ambientali. In particolare sono stati intervistati i genitori che partecipavano ai moduli formativi (145 intervistati).

Alla domanda "Come ti ritieni informato/a sulle questioni ambientali" l'85% dei partecipanti ha risposto che si ritiene "poco informata" mentre solo 1 persona su 10 "abbastanza informata".

Dovendo scegliere tra quali tematiche legate all'ambiente gli intervistati si sentivano meno informati il 60% ha scelto "l'impatto sulla salute umana dovuto all'utilizzo quotidiano di sostanze chimiche". Il 53% del campione, invece, ha scelto "l'inquinamento delle acque e delle altre risorse fondamentali per la vita umana".

Grafico: Livello di informazione sulle tematiche ambientali



Tali risposte evidenziano una **scarsa conoscenza dei problemi reali del territorio**, dallo studio si evince, inoltre, una certa diffidenza nei confronti di chi è istituzionalmente preposto alla salvaguardia del territorio e alla difesa della salute dei cittadini. Infatti soltanto l'11% ha dichiarato di credere agli enti preposti al Governo del territorio, mentre il 42% si fida delle Associazioni ambientaliste, addirittura più che degli scienziati.

Chiedendo invece quali dovrebbero essere le principali fonti di informazioni sull'ambiente, gli intervistati hanno dato queste indicazioni: Televisione 64%, Giornali 43%, Film e documentari 38%.

Legambiente promuove la mobilità sostenibile e in particolare l'uso della bici come mezzo di trasporto urbano nel rispetto dell'ambiente, allo scopo di alleggerire il traffico e favorire un miglioramento del livello di vita nelle città. Attualmente non esiste in Italia un centro di documentazione specializzato in materia di mobilità ciclistica.

"Pensare pedonale"

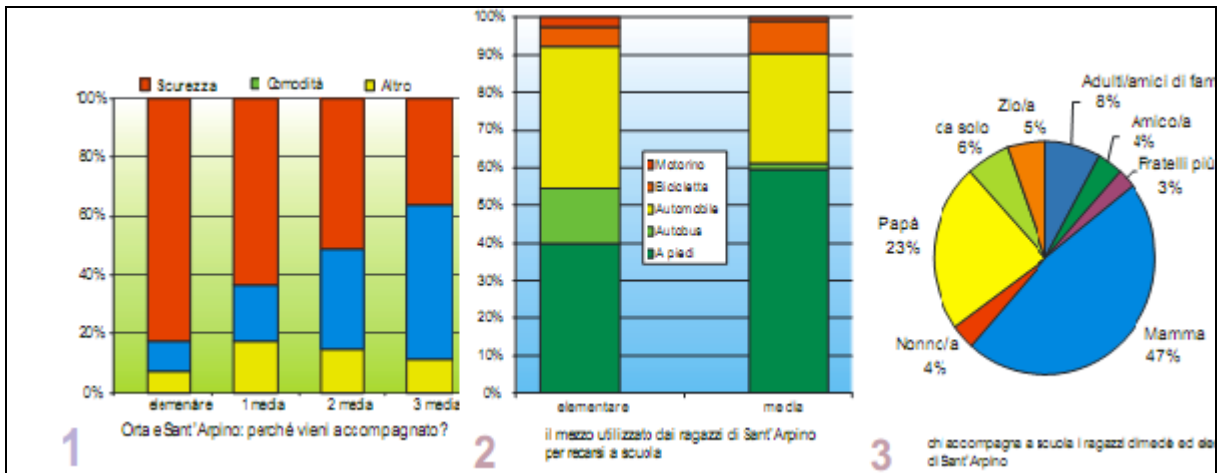
E' l'iniziativa che Legambiente ha lanciato in tutta Italia per sensibilizzare i giovani cittadini verso il problema della mobilità urbana e che il circolo Legambiente Geofilos, insieme al Centro per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile "La vite e il pioppo" hanno voluto attuare nel territorio atellano in collaborazione con le scuole di due comuni atellani, Sant'Arpino ed Orta di Atella. L'iniziativa parte da un'indagine effettuata nel 2005 mediante la compilazione di questionari su un campione di cittadini atellani di età compresa tra i 9 e i 14 anni a cui abbiamo chiesto di riflettere sul percorso casa-scuola.

Riportiamo alcuni dati rappresentativi dei risultati dell'indagine, che costituiscono il punto di partenza di questa nostra proposta di Osservatorio, dati che dovrebbero far riflettere noi cittadini adulti ed amministratori sulla necessità di invertire la rotta nelle politiche per la mobilità.

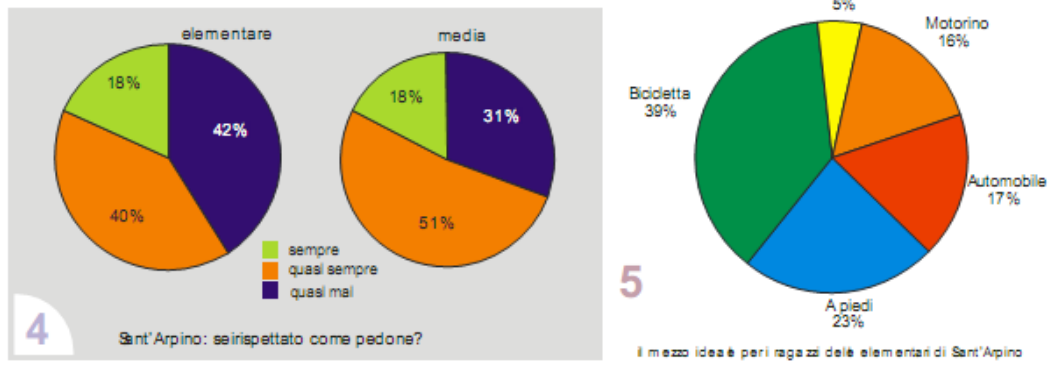
È la sicurezza il problema principale denunciato dai nostri piccoli concittadini, che impedisce loro di poter liberamente scendere a piedi o in bici per recarsi a scuola. Ma anche la mancanza di marciapiedi in zone anche molto estese del percorso casa-scuola, o di vigili che aiutino i ragazzi nei punti nevralgici per il traffico automobilistico.

Sono i ragazzi delle elementari a sentire maggiormente il problema della sicurezza, come si evince dalla fig. 1, da cui si legge che l'80% dei bambini delle elementari affermano di essere accompagnati per problemi di sicurezza, percentuale via via inferiore al crescere dell'età.

E così, il 40% dei bambini delle elementari sono costretti a farsi accompagnare in macchina (fig. 2). E non è la distanza da scuola a spingerli a ciò: la ricerca rivela, infatti, che il 40% dei bambini delle elementari di Sant'Arpino che abitano a meno di 1 km dalla scuola vengono comunque accompagnati in automobile. Abbiamo anche chiesto ai nostri ragazzi chi li accompagna: ebbene, genitori e nonni rappresentano il 75% degli accompagnatori più assidui.



Ma è anche il rispetto dei pedoni da parte degli automobilisti ad essere denunciato dai nostri piccoli concittadini: tra i pochi che vanno a scuola a piedi, infatti, 4 bambini su 10 delle scuole elementari e circa il 30% dei ragazzi delle medie affermano di non sentirsi rispettati come pedoni (fig. 4). Infine, un dato da prendere in considerazione e che ci fa ben sperare nel futuro è il desiderio dei bambini di spostarsi con mezzi ecologici: infatti 2 bambini su 3 vorrebbero recarsi a scuola in bicicletta, in autobus o a piedi (fig. 5).



I bambini, inoltre, si lamentano anche della mancanza di marciapiedi in zone anche molto estese del percorso casa-scuola, o di vigili che aiutino i ragazzi nei punti nevralgici per il traffico automobilistico. Non dobbiamo guardare lontano per accorgerci che questi problemi sono facilmente superabili impostando l'azione politica e di governo del territorio utilizzando la "lente" dei cittadini più deboli, bambini ed anziani.

L'Osservatorio, per rispondere alla domanda presente sul territorio, alla richiesta di informazione sui temi legati alla mobilità sostenibile intende istituire un Centro di Documentazione specializzato in materia di mobilità ciclistica. Il Centro di Documentazione risponde alla domanda esterna crescente di informazione e documentazione, oltre che a rappresentare una importante fonte per le elaborazioni di Legambiente nell'ambito del proprio impegno istituzionale di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per migliorare il traffico e l'ambiente urbano; ma altresì per la pratica del cicloescursionismo, vale a dire una forma di turismo di massa rispettosa dell'ambiente.

L'Osservatorio Ragazzi si propone di continuare questa attività di monitoraggio dei comportamenti e degli atteggiamenti connessi alle tematiche ambientali dei cittadini under 14, di stimolare la partecipazione e il coinvolgimento in esperienze di cittadinanza attiva volte a favorire un miglior rapporto tra cittadini e ambiente, soprattutto in ambito urbano. Strumento principale dell'Osservatorio ragazzi sono la realizzazione di campagne e iniziative di informazione, formazione ed animazione.

La precedente edizione del progetto ha aiutato l'Associazione Geofilos a potenziare e ramificare il

suo percorso di ricerca dati, segnalazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali e di protezione del territorio. Il progetto ha inoltre favorito l'aumento della consapevolezza e della conoscenza sui temi ambientali di operatori e stakeholder interessati a salvaguardare il loro territorio dal degrado e dall'inquinamento. L'azione progettuale, realizzata con il precedente progetto, ha evidenziato nuove carenze su cui intervenire. Infatti, la situazione complessiva del territorio atellano non ha subito miglioramenti ragguardevoli nell'ultimo anno: rimangono condizioni fortemente critiche per ciò che riguarda la raccolta dei rifiuti (con il conseguente problema dell'inquinamento ambientale e delle falde acquifere), la viabilità, la qualità dell'aria, la qualità del territorio (problema dell'abusivismo spinto). **E' necessario continuare a coinvolgere segmenti crescenti di popolazione nelle azioni di salvaguardia del territorio, indirizzando l'attenzione soprattutto verso bambini e giovani che costituiscono i cittadini del futuro. Un nuovo progetto di servizio civile aiuterà e faciliterà il processo in tal senso.**

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "Educazione e promozione ambientale", sono state individuate 3 criticità cui far fronte: conoscenza del territorio atellano nelle sue componenti ambientali principali; informazione e sensibilizzazione ambientale; educazione alla sostenibilità e alla "cura" del territorio. Per ogni criticità sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

CRITICITÀ SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE	INDICATORI DI CONTESTO
Criticità 1 Poca conoscenza del territorio atellano nelle sue componenti ambientali principali	n. schede di rilevazione registrate n. dossier pubblicati n. incontri – seminari per stakeholder realizzati n. partecipanti ai corsi n. di azioni di sensibilizzazione per operatori del settore realizzati n. partecipanti alle az. di sensibilizzazione
Criticità 2 Mancanza di informazione e sensibilizzazione ambientale nella popolazione locale	n. di edizioni pubblicate del periodico "La vite e il pioppo" n. di accessi al sito web di Legambiente n. richieste informazioni n. campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata realizzate n. di partecipanti alle campagne di promozione racc.diff. Ore di apertura al pubblico dello sportello n. utenti
Criticità 3 Necessità di avviare una mirata educazione alla sostenibilità e alla "cura" del territorio	n. di persone presenti alle riunioni e partecipanti alle attività dell'associazione n. di nuovi volontari partecipanti con meno di 20 anni

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari diretti

La cittadinanza atellana (87.402 abitanti) è interessata dalle criticità evidenziate nel box precedente. Destinatari dell'intervento progettuale sono principalmente i bambini raggiunti dalla promozione delle tematiche ambientali nelle scuole primarie (almeno 300), le persone che partecipano alle attività dell'associazione (circa 100), a queste va aggiunto un numero potenziale di 2000 partecipanti alle diverse iniziative promosse dall'associazione sul territorio.

Destinatari indiretti

Le Istituzioni locali in quanto le attività previste agevoleranno la realizzazione dei servizi che gli enti preposti (comuni, scuole, ecc..) dovranno organizzare per la gestione dell'ambiente; il mondo dell'Istruzione, i referenti del settore imprenditoriale, gli operatori coinvolti negli organi di stampa.

I destinatari indiretti avranno la possibilità di partecipare agli eventi informativi e formativi, ricevere studi, informazioni e rapporti legati alle problematiche ambientali e potranno partecipare anche alla realizzazione delle attività del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dall'analisi del contesto territoriale atellano emerge la necessità di attuare delle attività formative in materia di educazione e promozione ambientale.

L'Unione dei Comuni "Atella" comprende i Comuni di Succivo, Sant'Arpino, Orta di Atella, Gricignano e Cesa della Provincia di Caserta e Frattaminore della Provincia di Napoli, con una popolazione di circa 80.000 abitanti; nonostante la vastità del territorio e le gravi problematiche ambientali dell'intero territorio (vedi box 7.2), gli enti che si occupano di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale sono ancora pochi, come si evince dalla tabella sottostante:

	ENTE	COMUNE	ATTIVITÀ
1	Erreplast S.r.l.	Gricignano	Legata a doppio filo per la salvaguardia dell'ambiente. Contribuisce attivamente alla crescita di una nuova concezione del rifiuto e della sviluppo della raccolta differenziata, prima risorsa per nuova produzione e nuove opportunità.
2	Facoltà di Lettere e Filosofia (SUN Seconda Università degli Studi di Napoli)	Santa Maria Capua Vetere	Progetti Formativi e di Orientamento per Tirocini obbligatori del corso di laurea di "Beni Culturali", Seminari di "Ambiente Cultura e Arte", Manifestazioni per la Tutela dei monumenti dell'Agro Aversano.
3	Istituto Comprensivo V. Rocco	Sant'Arpino	edizioni dei laboratori di riciclaggio creativo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Scuole aperte"
4	CIRCOLO DEL VOLONTARIATO DEL MATESE - CENTRO DI EDUCAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE (CEDA) MATESE	Piedimonte Matese	1994- 2008: promozione della vivibilità urbana (interventi su raccolta differenziata dei rifiuti; traffico urbano; valorizzazione spazi verdi); 1994-2009: attività di educazione ambientale nelle scuole del territorio (Campagna "Lavori in corso", coordinamento Rete Scuole Capaci di Futuro Area Matesina, progetto "Mappa del Tesoro", attivazione di un CE.D.A. , Centro di Documentazione Ambientale, presso la Biblioteca Comunale di Piedimonte M.); 1994: costituzione del Comitato Promotore del Parco del Matese 1996- 2008: campi di volontariato ambientale internazionali 2004-2008: Progetto "La mappa del tesoro", promosso da Legambiente e Federparchi per censire e valorizzare le risorse naturalistiche, storico-artistiche, artigianali, enogastronomiche e culturali delle aree protette italiane

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è **migliorare la conoscenza del territorio atellano** nelle sue componenti ambientali principali cercando di **informare e sensibilizzare i cittadini alla cultura ambientale** educando alla sostenibilità e alla "cura" del territorio stesso.
Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2:

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatori Ex-Ante	Indicatori Ex-Post
Criticità 1 Poca conoscenza del territorio atellano nelle sue componenti ambientali principali	Obiettivo 1.1 Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità	n. schede di rilevazione registrate: 20 n. dossier pubblicati: 25	n. schede di rilevazione registrate: 30 n. dossier pubblicati: 30
Criticità 2 Mancanza di informazione e sensibilizzazione ambientale nella popolazione locale	Obiettivo 2.1 Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali della zona atellana	n. incontri – seminari per stakeholder realizzati: 10 n. partecipanti ai corsi: 50 n. di azioni di sensibilizzazione per operatori del settore realizzati: 10 n. partecipanti alle az. di sens.: 55 n. di edizioni pubblicate del periodico "La vite e il pioppo": 15 n. di accessi al sito web di Legambiente: <i>non calcolato fin ora</i> n. richieste informazioni: <i>non calcolato fin ora</i>	n. incontri – seminari per stakeholder realizzati: 14 n. partecipanti ai corsi: 70 n. di azioni di sensibilizzazione per operatori del settore realizzati: 12 n. partecipanti alle az. di sens.: 70 n. di edizioni pubblicate del periodico "La vite e il pioppo": 20 n. di accessi al sito web di Legambiente: almeno 700 accessi n. richieste informazioni almeno 200 contatti stabiliti
	Obiettivo 2.2 Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile	n. campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata realizzate: 20 n. di partecipanti alle campagne di promozione racc.diff: 1000 Ore di apertura al pubblico 800/anno n. utenti 500	n. campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata realizzate: 22 n. di partecipanti alle campagne di promozione racc.diff: 1200 Ore di apertura al pubblico 800/anno n. utenti 700
Criticità 3 Necessità di avviare una mirata educazione alla sostenibilità e alla "cura" del territorio	Obiettivo 3.1 Attivare percorsi di educazione ambientale nelle scuole al fine di una crescita della consapevolezza e una maggiore partecipazione	n. di persone presenti alle riunioni e partecipanti alle attività dell'associazione: 50 n. di nuovi volontari partecipanti con meno di	n. di persone presenti alle riunioni e partecipanti alle attività dell'associazione: 65 n. di nuovi volontari partecipanti con meno di

	alla "cura" del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali	20 anni: 15	20 anni: 25
--	---	-------------	-------------

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Obiettivo 1.1

Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità

Azione 1.1 Predisporre analisi e studi territoriali per avviare aggiornamenti banche dati associazione

Attività 1.1.1.a Predisposizione e gestione della banca dati attinenti alle questioni ambientali e pubblicazioni e presentazioni di relativi dossier.

Realizzazione ed elaborazione di studi, inchieste e ricerche sulle principali tematiche ambientali nel territorio descritto nel box. 7.

Obiettivo 2.1

Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali della zona atellana

Azione 2.1 Avviare campagne ed azioni informative sulle problematiche ambientali locali

Attività 2.1.1.a Animazione del sito web e dei social dell'Associazione

L'azione favorisce la diffusione on line dei temi ambientali e stimola il coinvolgimento e la partecipazione dei naviganti interessati.

Attività 2.1.1.b Organizzazione di incontri-seminari con interlocutori strategici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Saranno organizzate diversi incontri tematici dove saranno invitati personaggi di alto rilievo mediatico quali giornalisti, membri delle Istituzioni locali e Nazionali, opinionisti, Giudici e Magistrati, Forze dell'Ordine; ecc., presso gli spazi pubblici che offre il territorio finalizzati all'approfondimento di tematiche ambientali quali: pianificazione territoriale, gestione rifiuti, mobilità sostenibile, consumo critico, ecc..

Attività 2.1.1.c Azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore.

Verranno realizzati incontri/seminari sulle principali tematiche ambientali con la partecipazione di operatori locali quali commercianti, imprenditori, sindacati ed altre associazioni. Attraverso tali iniziative si tenderà a condividere dei percorsi finalizzati alla tutela dell'ambiente e nella definizione dei ruoli delle diverse compagini sociali.

Attività 2.1.1.d Pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo"

Prevede un laboratorio di comunicazione ambientale con la redazione di una rivista bimestrale di ambiente e sviluppo locale, realizzando indagini, servizi ed approfondimenti. Un prodotto che distribuito sul territorio provinciale, sarà la voce del progetto contribuendo a far conoscere le buone pratiche di sostenibilità locale e a denunciare quanto di cattivo c'è nel territorio.

Obiettivo 2.2

Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile.

Azione 2.2 attivazione di campagne informative e avvio di uno sportello aperto alla cittadinanza

Attività 2.2.1.a Organizzazione di Campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata.

Verranno realizzate le iniziative sia Nazionali che ideate a livello locale. In particolare: Puliamo il mondo, Il rifiuto fiorisce, ricicliamo sotto l'albero, Svuotiamo le cantine, nontiscordardime, laboratori di riciclaggio creativo, disimballiamoci.

All'attività parteciperà anche il partner Associazione la Bussola. I dettagli sul contributo del partner saranno riportati nell'apposito box 25

Attività 2.2.1.b Realizzazione di uno sportello Help Desk che supporti i cittadini nelle scelte sostenibili Prevede l'attivazione di un sportello, che aprirà le porte verso i cittadini e gli Enti Locali, accogliendo le loro richieste e dando loro informazioni e consulenza. Lo sportello svolgerà le seguenti funzioni:

- supporto ai cittadini sulla corretta pratica della raccolta differenziata;
- centro di documentazione a servizio delle Istituzioni Locali (Comuni, scuole, forze dell'Ordine);
- centro informazione per i cittadini che vorranno maggiori notizie sui propri diritti in materia di ambiente e cittadinanza;
- consulenza ai cittadini sul consumo critico e sullo sviluppo sostenibile. All'attività parteciperà anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner saranno riportati nell'apposito box 25

Obiettivo 3.1

Attivare percorsi di educazione ambientale nelle scuole al fine di una crescita della consapevolezza e una maggiore e partecipazione alla "cura" del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali

Azione 3.1 attivare collaborazione con le scuole per sensibilizzare i giovani sulla salvaguardia dei beni culturali

Attività 3.1.1.a Realizzazione di momenti di informazione e formazione sulle problematiche ambientali rivolte ad un target giovanile.

Verranno realizzate dei momenti aggregativi per favorire l'avvicinamento dei giovani alle problematiche ambientali. Saranno privilegiate metodologie innovative legate al mondo del web (social network, blog, mailing list, ecc.) ed al mondo della creatività (mostre, festival, ecc.).

Attività 3.1.1.b Integrazione generazionale attraverso la quale il volontario si fa portatore “sano” del sapere acquisito nei confronti dei più giovani.
Saranno organizzati dei momenti di scambio di esperienze nelle scuole locali e gli studenti saranno invitati a partecipare alle attività di attivismo ambientale.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1												
Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità												
Attività 1.1.1.a - Predisposizione e gestione della banca dati attinenti alle questioni ambientali e pubblicazioni e presentazioni di relativi dossier.												
Obiettivo 2.1												
Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali della zona atellana												
Attività 2.1.1.a Animazione del sito web e dei social dell'Associazione												
Attività 2.1.1.b Organizzazione di incontri-seminari con interlocutori strategici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.												
Attività 2.1.1.c Azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore.												
Attività 2.1.1.d Pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo"												
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile.												
Attività 2.2.1a Organizzazione di Campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata.												
Attività 2.2.1.b Realizzazione di uno sportello Help Desk che supporti i cittadini												

Obiettivo 3.1												
Attivare percorsi di educazione ambientale nelle scuole al fine di una crescita della consapevolezza e una maggiore partecipazione alla “cura” del territorio e alla salvaguardia dei beni culturali												
Attività 3.1.1.a Realizzazione di momenti di informazione e formazione sulle problematiche ambientali rivolte ad un target giovanile												
Attività 3.1.1.b Integrazione generazionale attraverso la quale il volontario si fa portatore “sano” del sapere acquisito nei confronti dei più giovani												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

OBIETTIVI DEL PROGETTO	ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Obiettivo 1.1 Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità	Attività 1.1.1 Predisposizione e gestione della banca dati attinenti alle questioni ambientali e pubblicazioni e presentazioni di relativi dossier. Realizzazione ed elaborazione di studi, inchieste e ricerche sulle principali tematiche ambientali del territorio	Inserimento dati su piattaforma informatica per la realizzazione delle banca dati Ricerca degli indicatori da monitorare e interfacciarsi con le istituzioni ed i cittadini per la raccolta delle informazioni necessarie. Realizzazione di una relazione per l'elaborazione dei dossier e nella diffusione dei dati elaborati
Obiettivo 2.1 Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali della zona atellana	Attività 2.1.1.a Animazione del sito web e dei social dell'Associazione Attività 2.1.1.b Organizzazione di incontri-seminari con interlocutori strategici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica. Attività 2.1.1.c Azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore.	Sostegno all'associazione nella gestione dei mezzi di comunicazioni on line Partecipazione all'organizzazione di meeting ed incontri con gli operatori del settore e la popolazione
	Attività 2.1.1.d Pubblicazione del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo locale "La vite e il pioppo"	Partecipazione alle attività della redazione. Inserimento nel gruppo redazionale. Inchieste, articoli, fotografie, filmati, interviste. Distribuzione delle copie cartacee del periodico.
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile	Attività 2.2.1.a Organizzazione di Campagne ed iniziative di promozione della raccolta differenziata.	Fornire informazioni al cittadino presso gli stand informativi. Fornire informazioni al cittadino sulle Campagne locali previste
	Attività 2.2.1.b Realizzazione di uno sportello Help Desk che supporti i cittadini nelle scelte sostenibili	Attività di front office per le informazioni al pubblico sia in presenza che telefoniche. Gestione giornaliera dello Sportello
Obiettivo 3.1 Coinvolgere i giovani in attività di volontariato e nella vita associativa del gruppo promuovendo attività di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva	Attività 3.1.1.a Realizzazione di momenti di informazione e formazione sulle problematiche ambientali rivolte ad un target giovanile.	Supporto all'organizzazione degli eventi e della pubblicizzazione degli stessi
	Attività 3.1.1.b Integrazione generazionale attraverso la quale il volontario si fa portatore "sano" del sapere acquisito nei confronti dei più giovani.	Supporto alla realizzazione delle attività di comunicazione soprattutto con i giovani del territorio

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla

presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi Box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.2 Avvocati n.2 Geologi

n. 1 Web Designer n. 1 Architetto

n. 1 Dottore in scienze ambientali n. 1 Addetto Stampa

n. 2 Animatori n. 1 Educatore

n. 1 Giornalista pubblicista

n. 5 Addetti allo staff di Redazione

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

N°	PROFESSIONALITÀ	RUOLO NEL PROGETTO
2	Avvocato/Esperto Rifiuti	Coordinatore delle attività di studio della raccolta differenziata per azione 2.2
1	Web designer	Pubblicazione dati su sito web per azione 2.1
2	Geologi	Incontri-studio formali e non formali, sulle tematiche ambientali per azione 2.1
1	Architetto Pianificatore	Supporto alla realizzazione delle attività dell'Osservatorio sulla qualità urbana per azione 1.1 Relatori incontri sulle tematiche ambientali rivolti a soggetti Esterni per azione 2.1.
1	Esperto Scienze Ambientali	Relatori incontri sulle tematiche ambientali rivolti a soggetti esterni per azione 2.1 Attività a, b, c
1	Addetto Stampa	Coordinamento Ufficio Stampa per azione 2.1. - Attività a, b, c, d Ordinamento Ufficio Stampa per azione 2.1 - Attività a, b, c, d
3	Staff di educatori ed animatori	Coordinamento degli eventi intercomunali di informazione e sensibilizzazione ambientale per azione 2.1. – Attività a, b, c
1	Avvocato	Supporto sportello Help desk per azione 2.2 - Attività .a, b
1	Giornalista Pubblicista	Responsabile redazione del Periodico "La vite & il pioppo" per azione 2.1. – Attività b
5	Staff di Redazione	Curatori del Rapporto Ambiente e legalità Redattori del Rapporto sullo stato dell'ambiente e promotori dello stesso attraverso convegni e tavoli informativi per azione 2.1. – Attività a, b, c, d
1	Web designer	Pubblicazione dati su sito web per azione 2.1. – Attività a, b, c, d

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

6

- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. si chiede flessibilità nell'orario, in occasione della partecipazione alle campagne nazionali di Legambiente (anche di sabato e domenica). Si richiede una disponibilità a missioni esterne. Partecipazione alle riunioni dell'associazione. Partecipazione alle attività delle associazioni partner.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
 Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
 Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio

Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
a. Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 9.4)	€ 0
b. Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 300
- Spese viaggio	€ 1.500
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500
Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 500
Area: FORMAZIONE SPECIFICA	
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 600
Totale	€ 10.400

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	<i>No profit</i>	L'Associazione la bussola parteciperà alle attività progettuali fornendo n. 2 operatori per lo svolgimento delle campagne di promozione della raccolta differenziata secondo l'Azione 2.2.
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	Fornirà materiale da cancelleria per la realizzazione dell'Azione 2.2.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo	
Obiettivo 1.1: Effettuare una analisi dettagliata del territorio per individuare le principali componenti ambientali e le relative criticità;	
Azione / Risorse	
Azione: 1.1	Risorsa 1, Risorsa 2, risorsa 3
Materiale	
Ufficio (2 scrivanie, 2 PC, stampante multifunzione, materiale cancelleria, 1 utenza telefonica rete fissa, 1 utenza telefonica Mobile, 1	Utilizzo Elaborazione, archiviazione dati, stampa dei materiali, studi e dossier. Attività di segreteria

fax)	organizzativa dell'Osservatorio qualità Urbana.
Stanza riunioni (1 tavolo, 15 sedie, materiale cancelleria, 1 proiettore, 1 pc portatile)	Risorsa dedicata alla realizzazione dei momenti di coordinamento, riunioni di pianificazione e formazione.
Materiale didattico (proiettore, PC portatile, materiale di cancelleria, libri e testi, materiali riciclati, kit didattici, ecc.)	Realizzazione delle attività di promozione degli studi elaborati.
Obiettivo	
Obiettivo 2.1 Accrescere presso i cittadini la conoscenza del territorio e delle principali componenti ambientali fornendo una più precisa informazione in merito alle problematiche ambientali del territorio atellano;	
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile;	
Azione / Risorse	
Azione: 2.1. – Azione 2.2	Risorsa 1, Risorsa 2, Risorsa 3, Risorsa 4
Materiale	
Ufficio (2 scrivanie, 2 PC, stampante multifunzione, materiale cancelleria, 1 utenza telefonica rete fissa, 1 utenza telefonica Mobile, 1 fax)	Segreteria organizzativa degli eventi di promozione.
Stanza riunioni (1 tavolo, 15 sedie, materiale cancelleria, 1 proiettore, 1 pc portatile)	Risorsa dedicata alla realizzazione dei momenti di coordinamento, riunioni di pianificazione e formazione.
Materiale redazionale (2 fotocamere digitali, 1 registratore, 1 pc portatile, 1 videocamera digitale)	Risorsa dedicata alla realizzazione delle inchieste giornalistiche e alla redazione del periodico.
Materiale per iniziative all'esterno (2 Gazebo, 2 tavoli, 8 sedie, 10 Pannelli, 1500 brochures, video proiettore, pc portatile, impianto audio, ecc.)	Realizzazione delle Iniziative pubbliche all'esterno della sede di realizzazione.
Obiettivo	
Obiettivo 3.1 Coinvolgere i giovani in attività di volontariato e nella vita associativa del gruppo promuovendo attività di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva	
Azione / Risorse	
Azione: 3.1.	Risorsa 1, Risorsa 2, Risorsa 3, Risorsa 4
Materiale	
Ufficio (2 scrivanie, 2 Pc, stampante multifunzione, materiale cancelleria, 1 utenza telefonica rete fissa, 1 utenza telefonica Mobile, 1 fax)	Risorsa necessaria per le attività di ufficio e di segreteria organizzativa
Materiale per iniziative all'esterno (2 Gazebo, 2 tavoli, 8 sedie, 10 Pannelli, 1500 brochures, video proiettore, pc portatile, impianto audio, ecc.)	Realizzazione delle Iniziative pubbliche all'esterno della sede di attuazione per la diffusione e distribuzione del periodico.
Materiale redazionale (2 fotocamere digitali, 1 registratore, 1 pc portatile, 1 videocamera digitale)	Risorsa dedicata alla realizzazione della promozione su web
Stanza riunioni (1 tavolo, 15 sedie, materiale cancelleria, 1 proiettore, 1 pc portatile)	Risorsa dedicata alla realizzazione dei momenti di coordinamento e formazione.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede di attuazione del progetto,
Associazione GEOFILOS – Circolo Legambiente in Via XXIV Maggio snc - Succivo.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Pascale Francesco nato l'08/02/1979 a Caserta	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Titolo di Studio</u>: Laurea Magistrale in Scienze Ambientali • <u>Esperienza nel settore</u>: Esperto di educazione e comunicazione ambientale ha curato la realizzazione di diverse pubblicazioni didattico/scientifiche del Centro Regionale di Educazione ambientale e Sviluppo sostenibile 	A1, A2, A3, A4, A5

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":</p> <p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Pascale Francesco	Argomento principale: Ecosistema e impatto ambientale. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto territoriale come ecosistema • Le associazioni ambientaliste e la promozione dell'ambiente • Ambiente e impatto ambientale • Il diritto di accesso ai dati di natura ambientale 	12
Modulo A1		
Formatore	Temi	Ore
Pascale Francesco	Argomento principale: Sviluppo sostenibile Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e pianificazione del territorio • Mappatura e conoscenza del territorio 	16

	<ul style="list-style-type: none"> • Escursione: dal Piano Regolatore alla realtà • Gioco di ruolo: Pianifichiamo il territorio 	
Modulo A2		
Formatore	Temi	Ore
Pascale Francesco	Argomento principale: Reati ambientali Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Diritto e Legislazione ambientale • I reati ambientali più frequenti – Rapporto Ecomafie • Escursione: alla scoperta del degrado – mappatura delle discariche ed abusi presenti con redazione di una denuncia alle autorità 	14
Modulo A3		
Formatore	Temi	Ore
Pascale Francesco	Argomento principale: Educazione ambientale Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Primi principi di educazione ambientale • Le attività di educazione ambientale di Legambiente ed i rapporti tra associazioni e scuola, tra operatori delle associazioni e istituzioni scolastiche • Escursione: Esempi di didattica ambientale nelle scuole 	12
Modulo A4		
Formatore	Temi	Ore
Pascale Francesco	Argomento principale: L'informazione e il giornalismo d'inchiesta Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • L'informazione locale e l'ambiente • La comunicazione ambientale e l'informazione delle attività associative • Escursione: visita alla redazione di un giornale locale • Redazione, stampa e diffusione di un periodico ambientale 	18
Modulo A5		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p>

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Educazione e Promozione ambientale**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza

- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 72 ore da svolgersi in aula e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini